



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VILLABATE 2

PAIC8BK00P

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VILLABATE 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/0024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6158** del **05/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 30*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 13** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Alla luce dell'analisi del contesto, dei bisogni e delle priorità emerse, tenuto conto dell'Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione emanato dalla Dirigente Scolastica Dott.ssa Anna Maria Cilluffo, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n. 107, il Collegio dei Docenti procede all'aggiornamento del PTOF per l'a. s. 2025-2028.

Analisi del contesto

L'Istituto comprensivo Villabate 2 agisce nel territorio del comune di Villabate ed è composto dal plesso Rodari, dal plesso Palagonia e dal plesso Puglisi. Il plesso Rodari ospita classi di scuola primaria, il plesso Palagonia accoglie classi di scuola primaria e sezioni di scuola dell'infanzia e il plesso Puglisi ospita classi di scuola secondaria di I grado, i servizi di segreteria e l'ufficio della Dirigente Scolastica.

Il territorio villabatese, in cui agisce l'Istituto, nella mappatura regionale è stato definito "Area a Rischio " in relazione al contesto socio-culturale e al disagio economico. Da piccolo centro di aggregazione, il comune, che si trova alle porte di Palermo, allo stato attuale conta circa 19.700 abitanti, per un'estensione territoriale di appena 3,8 Km², e una densità abitativa di circa 5200 abitanti per Km² che lo colloca tra i primi trenta comuni con maggiore densità abitativa d'Italia. Il contesto in cui opera la scuola è infatti abbastanza urbanizzato e scarseggiano le zone verdi pubbliche.

Nel corso dell'ultimo ventennio il territorio ha subito una trasformazione della sua composizione urbanistica ed economica, spogliandosi della sua conformazione di paese, per assumere sempre più l'aspetto di una periferia "dormitorio" di Palermo. Il numero della popolazione è velocemente aumentato anche a causa dei trasferimenti dalla città e dagli altri comuni limitrofi e l'età media dei residenti è di circa 39 anni indice di una comunità abbastanza giovane. La rilevazione della popolazione in età scolastica, nonostante un lieve calo di nascite, mantiene dati più o meno costanti. Negli ultimi anni il numero di iscrizioni presso la scuola dell'infanzia e la scuola primaria dell'Istituto è risultato in crescita, mentre presso la scuola secondaria di I grado ha subito un lieve calo.

Dall'analisi del contesto emerge che l'Istituzione Scolastica opera in un ambiente socio-culturale eterogeneo, con un grande flusso di immigrazione extracomunitaria residente, con cittadinanza e apolide, e flussi di popolazione provenienti da zone deprivate di Palermo. Si rilevano crisi di valori, comportamenti antagonisti nei confronti della cosa pubblica, vandalismo, disoccupazione,



devianza, fenomeni mafiosi di macro e microcriminalità.

Sono comunque presenti fasce di cittadinanza con un livello socio-culturale medio, impegnati nella formazione, nel terziario e in attività imprenditoriali. Si registra in tutte le fasce della popolazione la presenza di cittadini che promuovono valori positivi di cittadinanza, perseguono la diffusione di una cultura della legalità e attivano percorsi cittadini di vivace associazionismo e di recupero dell'identità territoriale. Al processo formativo delle nuove generazioni, partecipano Parrocchie, Associazioni no profit presenti sul territorio, l'Amministrazione Comunale, promotore di alcune iniziative integrate nel PTOF.

La realtà in cui la scuola opera è, dunque, molto complessa e tale eterogeneità si rileva nell'utenza dell'istituzione scolastica, che può essere così sommariamente sintetizzata:

- basso numero di studenti provenienti da famiglie di ceto medio-alto, con un adeguato background culturale;
- gran numero di studenti che appartengono a nuclei familiari di estrazione relativamente modesta e che mostrano attenzione al processo formativo dei propri figli;
- un numero in aumento di alunni appartenenti ad ambienti familiari con svantaggio socio-culturale e carenze del contesto relazionale (background familiare, appartenenza a minoranze culturali/linguistiche, carenze affettive, poca attenzione al processo d'apprendimento e al valore della scuola e dell'istruzione, livello economico basso, atteggiamento poco collaborativo con l'Istituzione scolastica). Si rileva la presenza di nuclei familiari particolarmente problematici presi in carico dai Servizi Sociali.

L'Istituzione Scolastica da sempre rappresenta un presidio culturale e formativo per gli studenti e le famiglie villabatesi e per quelli dei comuni vicini che hanno scelto di frequentarla. Nonostante il contesto complicato in cui opera e le situazioni problematiche presenti, la Scuola ha mostrato di rispondere efficacemente ai bisogni e di adattarsi al cambiamento con dinamicità, innovazione didattica, metodologica e tecnologica.

L'Istituto comprensivo conta circa mille e cinquecento alunne/i. Negli ultimi anni è stata registrata una diminuzione dei casi di frequenza irregolare e di abbandono grazie ad un monitoraggio costante delle assenze e al dialogo con le famiglie in difficoltà. Numerosi sono i trasferimenti in corso d'anno soprattutto in entrata da scuole di Palermo e da zone deprivate della città o da Comuni vicini. I casi di alunni provenienti da Paesi extracomunitari sono in aumento. Questo impegna la scuola in una costante attività di accoglienza per favorire l'inclusione degli alunni che si inseriscono in corso d'anno e per garantire gli equilibri all'interno del gruppo classe. In aumento rispetto ai precedenti anni scolastici sono gli alunni con BES: i bisogni speciali sono riconducibili sia all'elevato numero di



alunni con disabilità grave sia allo svantaggio socio-economico-culturale, aggravatosi nei due anni di emergenza sanitaria per la diffusione del virus Sars-Cov2. Sono positivi e all'insegna del dialogo e della collaborazione i rapporti con i rappresentanti eletti dei genitori in seno ai consigli di classe/sezione e al Consiglio d'Istituto. Un numero considerevole di genitori si rivela sensibile e collabora attivamente con la scuola. Gli Organi collegiali sono funzionali ed efficienti.

Le emergenti esigenze educative hanno orientato e orientano verso scelte didattiche e formative mirate al miglioramento del sistema e al successo formativo degli alunni. La Scuola, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno, promuove un'azione didattica in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e gli standard del Sistema Nazionale e orientata allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee. Essa opera per la promozione dell'educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla crescita educativa e culturale delle alunne e degli alunni, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari significativi. Molte sono state le iniziative promosse dalla Scuola che hanno avuto rilevanza formativa non solo per gli alunni, ma anche per le famiglie: le numerosissime iniziative della scuola dell'infanzia, i progetti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, l'attenzione all'educazione motoria, i progetti di legalità, la partecipazione a numerosi concorsi, gli spettacoli allestiti all'interno della scuola, ma anche presso teatri cittadini, ecc. sono stati percorsi pensati e realizzati per gli studenti e hanno rappresentato altresì momenti di aggregazione e traini educativi per l'intera comunità. Comparando i dati rilevati negli anni da Invalsi si evince che il background familiare medio dei nostri alunni è basso e che il numero di studenti svantaggiati in alcuni anni scolastici ha superato la media nazionale e regionale. Nonostante ciò si rileva che tale svantaggio si riduce nelle classi in uscita indice di percorsi formativi di recupero e potenziamento efficaci messi in atto dalla scuola in sinergia con le famiglie.

Il personale scolastico è in prevalenza con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti possiede, oltre alla laurea, altri titoli culturali, come seconda laurea, dottorati, master e altro tipo di certificazioni (informatiche, linguistiche, Clil e formazione specifica per l'inclusione). Molti docenti posseggono anche il titolo di specializzazione per le attività di sostegno. Inoltre svolgono attività di formazione costante promossa sia dalla scuola che su iniziativa di ambito o personale. Il clima relazionale è positivo e collaborativo. La scuola è aperta al territorio, promuove collaborazioni e accoglie iniziative culturali, sportive, artistiche ed educative proposte da Enti o associazioni attive sul territorio.

Il territorio, oltre alla scuola, non offre rilevanti opportunità formative: l'unico spazio pubblico fruibile per le attività culturali è la Biblioteca Comunale, mentre per altre attività, sportive o ludiche, sono fruibili strutture gestite da privati. L'Ente Locale da diversi anni non offre alcun contributo alla Scuola, carente è la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili scolastici. Il controllo



dello stato di conservazione degli immobili ove sono ubicati gli istituti di istruzione scolastica viene costantemente sollecitato spesso senza alcun riscontro.

Il Dirigente scolastico unitamente al Consiglio di Circolo ha richiesto l'istituzione di un Patto per la Scuola all'Ente Locale titolare dei compiti di programmazione e pianificazione generale dell'offerta formativa sul territorio. Soprattutto in materia di edilizia scolastica, a fronte di un aumento della richiesta di iscrizioni, si registra una insufficiente disponibilità di accoglienza per mancanza di altri spazi idonei. La Scuola inoltre deve fronteggiare molto spesso azioni di ripristino poiché bersaglio di furti, vandalismi e danneggiamenti.

I tre plessi sono ubicati nel contesto urbano a breve distanza l'uno dall'altro, ciò favorisce la programmazione e la realizzazione di attività comuni. Nonostante manchino servizi di trasporto pubblici, data la posizione dei plessi scolastici, gli studenti possono raggiungerli anche a piedi. Sono edifici abbastanza ampi e luminosi, che insistono su strade non principali. Per gli edifici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria le vie di accesso risultano poco ampie, perciò durante le fasi di ingresso e di uscita vengono inibite al transito veicolare e gli alunni si recano e si allontanano da scuola percorrendole a piedi, mentre per il plesso della scuola secondaria di I grado le vie di accesso risultano abbastanza agevoli. Tutti e tre i plessi godono di ampi spazi esterni utilizzabili per attività all'aperto.

La Scuola partecipa a iniziative promosse da Enti e associazioni del territorio e promuove, a sua volta diverse iniziative, collegate ad eventi nazionali, anche in collaborazione con le scuole del territorio. Con finanziamenti europei ottenuti negli anni precedenti si è operato un notevole processo di informatizzazione finalizzato al miglioramento della connettività (cablaggio e implementazione della rete Wi-fi di tutte le aule) e all'innovazione tecnologica. Grazie alle risorse economiche assegnate alle scuole, a partire dall'emergenza Covid, l'I.S. ha implementato le attrezzature informatiche (LIM, tablet, notebook, chromebook, monitor touch, aule di informatica, mobili, attrezzature multimediali). Con il finanziamento FSE e FESR annualità 2014/2020 sono stati realizzati negli anni precedenti percorsi didattici per alunni e laboratori. Successivamente con i finanziamenti del PNRR Piano 4.0 (Next Generation Classrooms) sono in fase di realizzazione ambienti didattici innovativi. Alla SSIG, con i fondi del PNRR - Azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica - è stato possibile realizzare attività di orientamento e mentoring, recupero delle competenze di base e laboratori co-curriculari. Per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti, sono stati utilizzati i fondi PNRR con il coinvolgimento degli animatori digitali. Le risorse assegnate ai sensi del D.M. 65/23 e del D.M. 66/23 permetteranno di realizzare interventi per la formazione degli alunni e dei docenti. Con i finanziamenti del Piano estate alla scuola primaria si attiveranno 9 percorsi di sport, arte e teatro.



Analisi dei bisogni

La scuola condivide e fa suo il quarto obiettivo individuato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel 2015 dai Governi dei Paesi membri delle Nazioni Unite, che recita "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti", mettendo in atto la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà educativa che possano favorire il raggiungimento, entro il 2030, di una alfabetizzazione globale e abbattere le disuguaglianze che privano bambini ed adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni.

Al tal fine la scuola collabora con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica, con le altre scuole del territorio, con l'Ente Locale, con l'ASP, la NPIA1 di Palermo, la NPIA4 di Bagheria e con associazioni di volontariato per la progettazione e la realizzazione di percorsi e attività di prevenzione dei vari tipi di disagio e svantaggio. Al fine di attuare interventi efficaci risulta fondamentale la segnalazione dei sintomi più evidenti, come ad esempio la mancata e/o saltuaria frequenza delle lezioni, e la loro tempestiva presa in carico attraverso l'avvio di una migliore collaborazione fra gli insegnanti e le famiglie degli studenti a rischio insieme a un utilizzo consapevole e puntuale, da parte della scuola, delle risorse assegnate per l'integrazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, il recupero delle competenze di base, l'aggiornamento professionale dei docenti.

La Collaborazione con l'operatore Psicopedagogico dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica si realizza con le seguenti attività:

Attività asse alunni

Insieme ai docenti del gruppo di supporto delle singole scuole viene concordata una sequenza operativa di screening e di approfondimento qualitativo dei bisogni degli alunni attraverso:

- osservazioni in classe degli alunni;
- colloqui con le famiglie per motivare alla frequenza scolastica;
- colloqui di indagine con la psicopedagoga;
- interventi in favore di alunni in situazione di disabilità curando i contatti con i vari operatori coinvolti;
- partecipazione ai consigli di classe, ove necessarie segnalazioni ai servizi sociali;
- invio ai servizi di N.P.I. per approfondimento clinico-diagnostico.

Alle osservazioni seguono altri interventi mirati e progettati con i docenti:



- organizzazione di laboratori di stimolazione cognitiva;
- laboratori socio-relazionali in collaborazione con gli insegnanti di classe;
- ricerca-Azione sulle difficoltà linguistiche e logico-matematiche con gli insegnanti coinvolti sia nel progetto potenziamento che ricerca/azione.

Attività Asse docenti

Il servizio Psicopedagogico prestato può essere riassunto nei seguenti versanti:

- counseling;
- proposte ed organizzazione di iniziative formative;
- diffusione di strumenti psicopedagogici, metodologici e didattici;
- formazione docenti delle Scuole coinvolte nella ricerca-azione;
- tutoraggio nella ricerca-azione.

Attività Asse genitori

L'intervento centrato sulla famiglia si riferisce a tutte quelle azioni promosse per sollecitare la partecipazione dei genitori nell'educazione dei propri figli, a migliorarne le qualità. Tali interventi si

realizzano attraverso:

- colloqui;
- attività di informazione psicopedagogica;
- focus group rivolti ai genitori;
- intervento dell'OPT.

Attività Asse Territorio

La valenza educativa e formativa del territorio viene valutata in un'ottica di integrazioni di servizi e corresponsabilità educativa. La scuola si avvale delle varie agenzie territoriali, Azienda Sanitaria Locale, Associazioni Culturali Territoriali, dell'Ente Locale Comunale, Circoli Didattici del territorio, Forze Armate, tutti costituendo così un unico gruppo eterogeneo, multidisciplinare e integrato, operativo ed efficace per l'implementazione di azioni di sistema come la prevenzione, la relazione, l'integrazione. Inoltre, l'Istituzione scolastica fa parte della Rete di Educazione Prioritaria (REP) e, nel mese di dicembre dell'anno 2018, ha sottoscritto un accordo Interistituzionale con l'Ente Locale che sanciva gli impegni di competenza dell'Ente locale relativamente alle attività da svolgere per garantire la mensa scolastica, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, la sicurezza della viabilità di accesso in prossimità dei plessi scolastici.



A causa degli impegni disattesi da parte dell'Amministrazione, a partire dall' a. s. 2022/2023, non sono state attivate sezioni a tempo normale della scuola dell'infanzia. Anche per quanto attiene la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, l'Istituzione ha dovuto provvedere, laddove possibile, con risorse proprie. Infine, la sicurezza della viabilità di accesso ai plessi scolastici, in particolare all'edificio posto in via Fiduccia, non sempre è stata garantita dal personale della Polizia Municipale, a causa di carenza di organico. Si resta in attesa della realizzazione di parcheggi per l'utenza, al fine di migliorare la viabilità di accesso in prossimità degli edifici scolastici. Sono stati invece garantiti gli impegni relativi a:

- mantenimento del servizio previsto per assistenti alla comunicazione, mentre l'attività di assistenza igienico-sanitaria è svolta dai collaboratori scolastici abilitati a svolgere tale funzione, avendo svolto apposita formazione;
- verifica degli estintori e di tutti i dispositivi antincendio e in osservanza della normativa prevista;
- verifiche tecniche richieste dalla scuola ed i relativi sopralluoghi;
- fornire risposta scritta, nel più breve tempo possibile anche nel caso di impossibilità ad eseguire l'intervento o la perizia richiesta, in materia di sicurezza degli edifici scolastici.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituzione scolastica, operando in un contesto culturale, valoriale e ambientale a rischio di svantaggio socio culturale promuove percorsi educativi e didattici che mirino all'abbattimento delle disuguaglianze sociali fornendo ai bambini gli strumenti per apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. La vision che orienta tale azione didattica ed educativa, che individua la meta e la finalità istituzionale della scuola, coincide con quello che definiamo nucleo tematico, ossia:

“Lanciarsi verso l'ignoto e guardare dentro noi stessi
alla ricerca del mistero della bellezza”

Il nucleo tematico è stato pensato come un'occasione per creare, attraverso una didattica incisiva, percorsi di apprendimento adeguati alla crescita sociale di ogni alunno e all'acquisizione di competenze utili e necessarie per leggere ed interpretare, fruire in modo dialettico la conoscenza e i saperi. Il percorso didattico da realizzare è utile ad indagare e conoscere le prospettive dei nuovi linguaggi della conoscenza e a ripercorrerne le radici e i significati della sua genesi.

L'oggetto da indagare è il "sapere" che assume significati molteplici, poiché esprime uomini e natura che si mescolano nel corso delle singole esistenze e delle epoche storiche e che rivoluziona, sconfina e sconvolge la drammaticità delle sensazioni e delle emozioni umane.

La mission della scuola è orientata dunque a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali, attraverso la comunicazione multimodale, interfaccia del processo didattico, utile per riconciliare l'uomo comune e l'universo dei "saperi" attraverso idee nuove e provocatorie che investono il modo stesso di conoscere e di apprendere.

Il nucleo del PTOF si incentra, quindi, attorno al concetto di bellezza, inteso come la grande bellezza dell'arte che lascia il mondo intero a "bocca aperta", ma anche come grande necessità di pace dentro un contesto democratico di confronto e di contatto umano, fuori dalla barbarie che spesso affliggono l'umanità. In ciò si realizza il senso della cultura e dell'istruzione, del sapere che si fonde nell'infinitesimale spazio tra artefice e fruitore, incontro che diviene nuovo punto d'inizio e allo stesso tempo testamento di civiltà. Questo processo di crescita e di emancipazione personale e collettiva rende l'apprendimento come una creatura viva, come un albero che germoglia e si



rigenera, nell'incontro tra vecchio e nuovo, attraverso un virtuoso patto generazionale.

Esiti scolastici

L'I.S. attiva progetti e attività di recupero didattico e laboratori motivazionali per garantire il successo formativo a tutti gli alunni, ponendo un'attenzione particolare nei confronti degli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o situazione di svantaggio socioculturale e familiare, impiegando risorse umane e finanziarie. La scuola tiene conto del contesto socioeconomico disagiato dal quale proviene la maggior parte degli alunni in difficoltà e mantiene contatti frequenti con le famiglie. Monitora regolarmente le assenze e interviene tempestivamente prima che una frequenza irregolare possa tradursi in abbandono. Ciò determina che al termine dell'anno scolastico la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva sia pari al 100% per la scuola primaria e al 96% per la scuola secondaria di I grado.

Però non sempre il passaggio alla classe successiva coincide con la piena acquisizione delle competenze, ciò è dovuto al fatto che i livelli di partenza all'inizio della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado che si rilevano nell'utenza in ingresso sono diversificati e gli alunni, che sono stati individuati nelle fasce di apprendimento più basse, provengono in gran parte da contesti deprivati e privi di stimoli culturali. Emerge, quindi, la necessità di attivare dei percorsi didattici che mirino principalmente a migliorare i livelli di competenza degli alunni in italiano, matematica e inglese.

Esiti delle prove standardizzate

I risultati delle prove INVALSI 2023/2024 per la scuola primaria, mostrano che le classi seconde si distinguono per le buone performance sia in italiano che in matematica, superando la media regionale e nazionale, mentre le classi quinte hanno ottenuto risultati in linea con la media regionale e della macroarea Sud e Isole, ma inferiori alla media nazionale, soprattutto in italiano e matematica. Tuttavia, la prova di inglese ha dimostrato un buon andamento rispetto alla regione e alla macroarea, evidenziando le potenzialità degli studenti. Per la SSIG si sono evidenziati esiti inferiori alla media sia regionale che nazionale per quanto riguarda l'italiano e la matematica, mentre la media è in linea per quanto riguarda la lingua inglese. Sarà quindi fondamentale continuare a lavorare per migliorare le competenze in italiano e matematica e consolidare i punti di forza già esistenti nell'inglese.

Alla luce dei risultati ottenuti, emergendo la necessità di perseguire su tale strada, la scuola si pone le seguenti priorità del processo formativo:

- Diminuire la percentuale di variabilità dei punteggi tra gli alunni della stessa classe e tra tutte



le classi nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze chiave europee

L'Istituzione scolastica ha rivisto il proprio curriculum per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado ponendo come punto di partenza lo sviluppo delle competenze europee. Tutte vengono promosse ma quelle su cui la scuola lavora maggiormente sono: "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", "competenza in materia di cittadinanza", "competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali" e "competenza digitale". Per favorirne l'acquisizione, la scuola utilizza le risorse umane (referenti di progetto su compiti specifici) e materiali per promuovere iniziative che vedano protagonisti genitori, studenti e rappresentanti istituzionali del territorio, in modo che l'azione educativo-didattica abbia dei riflessi sul territorio stesso. La scuola valuta gli studenti utilizzando criteri condivisi per il comportamento. E' stato elaborato un curriculum di Educazione Civica che si inserisce come disciplina nella progettazione interdisciplinare per competenze.

Alla luce dei risultati ottenuti, emerge la necessità di perseguire su tale strada, pertanto la scuola si pone le seguenti priorità del processo formativo:

- Migliorare le competenze in materia di cittadinanza, con particolare attenzione alla cura e al rispetto dell'ambiente, del territorio e dei beni comuni.
- Sviluppare negli alunni e nelle alunne competenze digitali e matematico-tecnologiche-scientifiche.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'Offerta formativa dell'Istituto comprensivo Villabate 2 mira alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di trovarsi a scuola e di imparare e possa diventare sempre più curioso di conoscere e capace di appassionarsi al mondo. Essa è stata pianificata coerentemente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, tenendo in considerazione la normativa di riferimento e le esigenze del contesto territoriale e i bisogni formativi dell'utenza della scuola.

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.

I percorsi formativi curricolari proposti sono orientati allo sviluppo delle competenze chiave, linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali e delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; mirano allo sviluppo delle competenze relative ai linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa. Dall'a. s. 2023/2024 la scuola secondaria di I grado ha attivato, inoltre, l'indirizzo musicale, che prevede in aggiunta alle discipline di riferimento l'insegnamento di uno strumento tra chitarra, tromba, sassofono e percussioni.

L'I.S. presta massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a iperdotazione cognitiva e tiene conto dei vissuti e della provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando azioni didattico-educative individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale.

L'ampliamento dell'Offerta formativa è frutto di una progettazione coerente e ragionata, ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio docenti, alle priorità del RAV e al piano di Miglioramento. Essa prevede, in generale, l'attivazione di iniziative volte al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e della conoscenza delle culture dei paesi



europei ed extraeuropei e delle lingue straniere, con il conseguimento di certificazioni linguistiche; attività volte sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; attività volte allo sviluppo dell'identità personale, del senso di appartenenza al territorio e volte allo sviluppo della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti nel rispetto degli altri attraverso l'educazione alla legalità; attività di potenziamento delle competenze digitali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali e ambienti di apprendimento innovativi; attività di supporto alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo; attività rivolte all'orientamento formativo e scolastico, ovvero azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte"; attività volte a implementare la cultura della salute e della sostenibilità ambientale; iniziative volte alla promozione della pratica di attività sportive tra i giovani; proposte diversificate volte a promuovere l'educazione alla musica e a sviluppare e a potenziare le competenze musicali; attività volte sia a migliorare l'inclusività e il rendimento scolastico di tutti gli alunni, sia alla valorizzazione delle eccellenze.



Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo accoglie più di mille alunni. Il periodo didattico è solitamente suddiviso in quadrimestri. La Dirigente scolastica dott.ssa Anna Maria Cilluffo è in servizio presso l'istituzione scolastica dall'a.s. 2023/2024. Nella gestione organizzativa la Dirigente individua il primo collaboratore con funzioni vicarie e il secondo collaboratore. L'incarico scaturisce dalla facoltà di avvalersi da parte del D.S. di un docente di provata professionalità e attaccamento ai valori della Scuola. In particolare nel corrente anno scolastico svolgono le funzioni di primo e secondo collaboratore le docenti Angela Cirrito e Annalisa Ragona. L'incarico prevede: sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento entro 15 giorni di assenza continuativa; provvedere alla sostituzione dei docenti assenti; vigilare sul normale funzionamento di tutte le attività didattico-educative e sulla esecuzione degli OOCC; coordinare i lavori dei Consigli di Interclasse/Classe in base alla programmazione annuale; vigilare sulla puntualità dei docenti; verificare in itinere lo sviluppo delle attività previste dal PTOF; promuovere qualunque altra iniziativa tendente ad offrire all'utenza scolastica e alla famiglia un servizio ottimale, in coerenza e nel rispetto delle leggi vigenti.

Le Funzioni Strumentali individuate sono 7 e afferiscono alle seguenti aree:

AREA 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e autovalutazione di sistema.

I compiti assegnati:

- Procedere alla revisione del PTOF ed alla sua rielaborazione alla luce delle proposte pervenute dalle Commissioni e delle delibere degli OO.CC.
- Procedere alla valutazione delle attività del PTOF, all'autoanalisi ed alla valutazione di sistema;
- Gestire, monitorare e aggiornare i Documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione Sociale etc.
- Procedere alla pubblicazione del PTOF e di ogni altro documento ufficiale dell'Istituto (ad es. Regolamento interno, Carta dei Servizi, ecc. ...);
- Coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare, in coerenza con il PTOF (PON, PNRR);
- Raccogliere le proposte che il territorio avanza alla scuola in termini di partecipazione a concorsi, convegni, iniziative culturali che prevedano il coinvolgimento operativo di studenti ed insegnanti, vagliandone la fattibilità, l'efficacia e coordinando le procedure necessarie alla realizzazione delle attività pianificate;



- Coordinare le attività dei referenti;
- Collaborare con gli altri Docenti F.S.;
- Partecipare alle riunioni dello staff direttivo;

AREA 2 Gestione degli interventi in favore degli alunni con disabilità.

- coordinare le attività del GLI e dei docenti di sostegno;
- curare la documentazione base per il sostegno agli alunni disabili (D. F. – PEI – PDF, etc); preparazione dei lavori del G.L.H.O.;
- coordinare il calendario degli incontri del G.L.H.;
- aggiornare la documentazione ministeriale (circolari e linee guida, etc.);
- coordinare i lavori della rispettiva sotto – area organizzativa. Delega a presiedere i GLHO, in caso di assenza o impedimento del D.S.;
- redigere le circolari per i docenti, gli alunni e le loro famiglie su argomenti specifici.
- coordinare i rapporti con gli enti di riferimento ASP, Ente Locale, Centri di riabilitazione e Psicopedagoga;
- collaborare con il D.S. per le assegnazioni delle ore di sostegno e degli insegnanti agli alunni con disabilità;
- collaborare con l'ufficio alunni;
- Partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio contro la dispersione;
- Partecipazione alle riunioni dello staff direttivo.

AREA 2 - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e interventi a favore degli alunni con altri bisogni educativi speciali

- Coordinare le attività connesse alla prevenzione della dispersione e le attività di Orientamento e Continuità.
- Coordinare le attività d'inclusione – BES – Attivare attività di counseling.
- Promuovere azioni efficaci di compensazione del disagio, integrazione e recupero dello svantaggio; intrattenimento di relazioni e rapporti con le famiglie degli alunni svantaggiati e disagiati;
- Supportare efficacemente le difficoltà di apprendimento degli alunni; curare l'inclusione degli alunni stranieri nelle rispettive classi e verificare l'attuazione del "protocollo di accoglienza";
- raccogliere i dati e collaborazione con l'ufficio alunni per dispersione d'istituto e cura della trasmissione degli stessi presso l'Osservatorio per la Dispersione Scolastica d'area;



- intrattenere i rapporti con l'Osservatorio per la Dispersione Scolastica, l'ASP e con Enti preposti (Ente locale, Area dei Servizi Sociali ed Educativi, etc.);
- partecipare ai lavori dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, delle Commissioni e delle eventuali riunioni tra docenti volti a ridurre le condizioni di disagio e svantaggio; coordinare i lavori della rispettiva sotto – area organizzativa.
- Partecipare alle riunioni dello staff direttivo;

AREA 3 - Visite guidate, uscite per attività sportive e musicali e viaggi d'istruzione previsti dal PTOF.

- Curare l'interazione con il territorio, rafforzando i rapporti di collaborazione tra la scuola, le istituzioni pubbliche e private, le associazioni, il mondo della realtà produttiva e commerciale;
- Curare l'organizzazione delle visite guidate, delle uscite per attività sportive e musicali e dei viaggi di istruzione previsti dal PTOF (predisposizione autorizzazioni, raccolta adesioni);
- Coordinare progettazione Europea per Erasmus.

È stato individuato il team digitale e la figura dell'animatore digitale che ha il compito di:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività educative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- coinvolgere la comunità scolastica per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Il profilo dell'animatore si ritrova nell'azione # 28 del PNSD.

Per tutti gli ordini di scuola sono stati individuati inoltre i referenti di educazione civica, educazione alla legalità, educazione all'ambiente e alla convivenza civile, educazione affettiva e pari opportunità, educazione alla salute, contrasto al bullismo e cyber bullismo, inclusione, educazione alla lettura.

La DSGA dott.sa Alessandra Cacioppo è in servizio presso la nostra istituzione dall'anno scolastico 2019/2020. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e s.m.i, il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) coadiuva la Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.



Gli assistenti amministrativi svolgono le mansioni indicate nello specifico profilo professionale (area B) riportato nella tabella A allegata al CCNL. Relativamente ai servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa si possono annoverare l'utilizzo del registro online, la modulistica da sito scolastico, protocollo e gestione documentale digitale, archiviazione e conservazione sostitutiva (dematerializzazione).

Reti e convenzioni

La scuola fa parte della Rete di Educazione Prioritaria (REP) di cui fanno parte anche le altre scuole del territorio, l'Ente locale e le altre agenzie educative e sociali dei luoghi circostanti (Parrocchie, Associazioni...). Lo scopo della Rete è quello di stabilire in modo condiviso e concreto i compiti delle diverse agenzie educative che operano nel territorio, al fine di evitare ripetitività degli interventi dentro un modello condiviso "Scuola-Famiglia-Società" che offra esempi positivi, supporto, prevenzione e promozione della qualità della vita. L'intento prioritario è quello di attivare percorsi che tendano a ripristinare un patto educativo con le famiglie in termini di fiducia condivisa, nella consapevolezza che, ancora oggi, l'agenzia educativa fondamentale è rappresentata dalla Famiglia. La mission della REP è in ultimo quella di rimuovere i gap di ordine sociale ed economico, al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

Le finalità della REP si inquadrano all'interno dei seguenti obiettivi di ordine generale:

- Favorire la cultura della legalità;
- Diffondere la cultura della formazione;
- Promuovere la cultura della comunicazione;
- Potenziare la cultura della solidarietà;
- Promuovere una efficiente integrazione progettuale fra tutti gli enti coinvolti;
- Consentire successo formativo a tutti i giovani del paese.

Relativamente alle problematiche dello svantaggio e al fenomeno della dispersione, la nostra Istituzione Scolastica ha aderito all'Osservatorio di Area sul Fenomeno della Dispersione Scolastica e per la Promozione del successo formativo - Distretto n. 9 di Misilmeri, Coordinato dall'SSIG "C. Guastella".



Alla REP di Villabate è stata assegnata la Psicopedagogista Caterina Schimmenti.

Il Comune di Villabate dialoga con le Istituzioni scolastiche del territorio per rafforzare la collaborazione tra queste ultime e l'Amministrazione Comunale, le Forze dell'Ordine, le Associazioni presenti sul territorio. Lo scopo è quello di favorire la diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole. A tal fine propone iniziative di sensibilizzazione su temi di un certo rilievo quali quelli della raccolta differenziata e del riciclo, della differenza di genere, della tutela del territorio, della lotta alla mafia.

Piano di formazione

La legge 107/2015, ha reso la formazione in servizio del personale docente "obbligatoria, permanente e strutturale". Gli obiettivi prioritari per la formazione nazionale afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze in lingua straniera; · Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento: il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Le varie azioni formative per il personale scolastico sono inserite nel PTOF in coerenza con le scelte del C.d.D. elaborato sulla base degli indirizzi della Dirigente scolastica.

L'obbligatorietà non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno ma nel rispetto del contenuto del Piano. La formazione è in funzione di una logica strategica e funzionale al miglioramento e diventa un'opportunità di crescita.

La legge 107/2015 (art.1 comma 181) definisce i principi per le nuove modalità di accesso alla formazione docente, favorendo la costruzione di percorsi formativi che tengano insieme la



riflessione teorica e la pratica.

Tra le attività formative rientrano:

- la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola in coerenza con i principi e le direttive all'interno del PTOF e con le priorità dei piani nazionali;
- formazione promossa da scuole in rete, organizzata in ambiti territoriali;
- formazione proposta dall'Amministrazione;
- formazione liberamente scelta dal docente, purché coerente con il Piano;
- Formazione della scuola coerente con le priorità dei Piani Nazionali.

Rappresenta un punto qualificante per la formazione il coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, Università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, se in coerenza con il Piano della Formazione inserito nel PTOF.